

Legge di stabilità

Al via 'operazione verità' in tutti i Comuni, sindaci mobilitati sui territori

Numeri e dati incontrovertibili, supportati dai fatti: a partire dai bilanci di previsione del 2013, la cui approvazione è stata rinviata a fine novembre a causa dell'incapacità da parte del governo centrale di stabilire con certezza quelle che sarebbero state le spettanze dei Comuni per l'anno in corso. Dopo le reiterate richieste dell'Anci e del suo presidente Piero Fassino sui nodi di finanza locale ancora da sciogliere, domani l'offensiva dei sindaci in nome della trasparenza e dell'informazione ai cittadini si sposta nei singoli territori e in tutti i municipi, come auspicato dallo stesso presidente. I primi cittadini, ognuno nella propria città, hanno organizzato iniziative pubbliche per spiegare a imprese e famiglie lo stato dell'arte.

A Chieti per esempio, spiega il sindaco Di Primio, "illustreremo a tutti i nostri cittadini, numeri e dati alla mano, quale e quanta sia stata per noi la difficoltà di chiudere il bilancio di previsione a novembre, con un'assoluta incertezza fino a pochi mesi prima riguardo l'entità di quelle che sarebbero state le nostre entrate. Spiegheremo loro cosa vuol dire trovarsi costretti a operare in dodicesimi, bloccando la spesa, non potendo programmare interventi di nessun genere e causando così un grave danno al territorio e ai cittadini stessi. Ma soprattutto cercheremo di mettere bene in chiaro che tutto questo non è dipeso da noi. Spiegheremo inoltre numeri alla mano - aggiunge Di Primio - il contributo dei Comuni al risanamento del deficit pubblico, per denunciare una situazione che ci ha messo nelle condizioni di non poter andare oltre, auspicando che il governo delle larghe intese approfitti e dia finalmente risposte serie al problema del risanamento, tagliando i veri centri di spesa dei ministeri e delle migliaia di enti sub governativi o paragonati".

Dopo un'iniziativa che nelle scorse settimane ha già avuto grande risalto in territorio lombardo, anche il presidente di Anci Lombardia e sindaco di Varese Attilio Fontana si prepara a replicare un evento pubblico che illustri ai cittadini i dati e la situazione dei conti dei Comuni, falcidiati da anni di tagli e incertezza sui trasferimenti: "Approfitteremo della data del 20 novembre, quando a Milano l'iniziativa 'Risorse Comuni' chiamerà a raccolta tutti i sindaci lombardi. In quella stessa occasione - spiega Fontana - riuniremo il direttivo di Anci Lombardia e renderemo noti alla stampa i numeri reali con cui i Comuni sono costretti a chiudere i bilanci. Inoltre - prosegue il primo cittadino varesotto - riunirò a breve tutti i sindaci della provincia di Varese e i parlamentari del territorio appartenenti a tutte le forze politiche, dicendo esplicitamente che i nostri rappresentanti a Roma, se non vogliono rischiare debacle elettorali alle prossime elezioni, devono impegnarsi a sostenere le richieste dei sindaci. Inoltre presenteremo il nostro documento anche al Prefetto

Anche per il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, è giunto il momento che "il governo interloquisca con urgenza con il sistema delle autonomie locali per dirimere alcuni nodi che, a dispetto delle enunciazioni, restano insoluti. Il primo è il decreto per il rimborso totale della seconda rata dell'Imu. Poi, la discussione sulla nuova imposta sui servizi comunali affinché sia equa e sostenibile per i cittadini. Infine si faccia chiarezza sul Patto di stabilità, questione ormai ineludibile. Fa bene il presidente Fassino a mettere in chiaro le cose - spiega Boccali - perché abbiamo assistito negli ultimi anni non solo ad una serie di manovre che sostanzialmente sono state di taglio alle risorse, ma anche ad una vera offensiva politica e culturale contro i Comuni, descritti come cause di sperpero e di dissesti. Si prenda atto una volta per tutte di alcuni fatti: che i Comuni pesano soltanto per il 7,6% sulla spesa complessiva della pubblica

amministrazione; che solo il 2,5% del debito della pubblica amministrazione dipende dai Comuni; che gli investimenti dei Comuni, che sono sempre stati il principale motore dell'economia italiana, sono scesi del 28% in sei anni; che la spesa corrente dei Comuni viene tagliata del 2,5 % dal 2010, mentre lo Stato nello stesso periodo non riesce a ridurla; che le entrate correnti nell' anno dell'Imu sono salite del 4,26% per lo Stato e solo di 0,22 per i Comuni; che le entrate correnti dei Comuni del 2013 si sono ridotte di 4,22% rispetto al 2012". Per il sindaco di Perugia quindi "occorre invertire la rotta. Uccidere le città aggrava la crisi, non risolve i problemi dei conti pubblici e impedisce la crescita", conclude.

Sulla stessa linea il primo cittadino di Ascoli Piceno e delegato Anci alla Finanza locale, Guido Castelli, che domani aderirà all'operazione verità con un'iniziativa "che coinvolge non solo i giornalisti, ma l'intera comunicazione istituzionale del Comune: attraverso i nostri mezzi, dall'audiovisivo alle newsletter e a Facebook, invieremo ai cittadini i dati in nostro possesso. E cercheremo ancora una volta di metterli in guardia contro i tentativi di mistificazione del ruolo dei primi cittadini, portati avanti da chi, nominato e non eletto, trova comodo scaricare l'intero peso delle politiche di risanamento sull'unica figura istituzionale ancora in prima linea e quotidianamente riconoscibile dal cittadino: il sindaco, appunto".

Anci Piemonte, infine, aderisce all'iniziativa tramite una conferenza stampa alla quale parteciperà il presidente Fassino. Appuntamento domani alle ore 12 presso la Sala Colonne a Palazzo di Città dove i sindaci piemontesi illustreranno le loro proposte, in particolare riguardo a Imu, Service tax e Patto di stabilità.